

LIBRI, LIBRI...LA HIT DELLA 1B

Si sa, tutti lo dicono, i genitori, gli insegnanti, gli amici, noi: leggere è bellissimo, utile, educativo. Aiuta a crescere facendoci compagnia. Per molte persone i libri diventano veri e propri amici, compagni di viaggio che tengono e portano sempre con sé. C'è chi dice che legge e rilegge più volte lo stesso libro, chi lo tiene sul proprio comodino, chi gli ha scelto un posto d'onore nella libreria, chi è geloso e non vuole che nessuno lo tocchi, chi ne accarezza la copertina per togliere i granelli di polvere, chi lo sfoglia per sentirne il calore sotto le dita...Anche noi amiamo leggere, perciò quest'anno abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della prof Calligaro che ci ha chiesto di realizzare una vera e propria hit parade con la graduatoria dei libri più belli, per noi. Così il lavoro è iniziato: ciascuno presenta e propone alla classe il libro che ha letto e che considera il "migliore". In un certo senso con queste presentazioni dobbiamo incuriosire i compagni, leggendo le avventure dei nostri protagonisti, spiegare loro i passaggi più interessanti della storia, le vicende dei protagonisti, le descrizioni, gli intrighi, insomma dobbiamo far desiderare agli altri di leggere quello che piace a noi. Non è un compito difficile, anzi è piacevolissimo. E' bello, infatti, parlare di qualcosa che ci piace tanto anche perché così facendo possiamo raccontare a tutti la nostra opinione e svelare come ci siamo sentiti. Con questa attività, poi, abbiamo anche imparato moltissimo, infatti i racconti degli altri ci hanno sempre attratti non solo per le storie ascoltate, ma anche per l'entusiasmo di chi ce le racconta: abbiamo scoperto il modo in cui i nostri compagni si rapportano alla lettura. Ecco alcuni libri di cui abbiamo parlato: "Miss Peregrine. La casa dei ragazzi speciali", di Riggs, "Per questo mi chiamo Giovanni" di Garlando, "A noi due prof" di Chiarabando, "La bussola d'oro" di Pullman, "C'è posto per tutti" di Cavolini, "Cristiano Ronaldo" di Balague e molti altri. Abbiamo poi letto tutti insieme, in classe, "Sophie sui tetti di Parigi" di Rundell. Questo è un romanzo avvincente che narra le peripezie di una ragazzina della nostra età che cerca disperatamente di trovare la propria madre persa anni prima durante un naufragio. Leggere insieme la stessa storia, è altrettanto bello: crea una certa atmosfera in classe, una specie di aspettativa condivisa per cui tutti ci si chiede gli uni con gli altri come andrà a finire. Chi dice "LIBRI, MAGIA", non sbaglia, anzi! Suggerisce proprio l'idea più bella della lettura, quella cioè di rapirci in un mondo "parallelo" dove diventiamo protagonisti di tante storie.